ESPERIENZE AZIENDALI

Ecco perché trigenerare

Elemaster ottiene benefici con risparmi del 25% al mese

L'impianto di trigenerazione installato presso l'azienda Elemaster

Elemaster, azienda attiva nel settore della progettazione e costruzione di apparecchiature elettroniche, ha deciso di ottimizzare i consumi energetici. **Luca Ceppi**, facility manager dell'azienda, ci spiega la scelta che, per questa azienda che mira anche all'ottenimento della certificazione energetica Iso14001, è ricaduta su un impianto di trigenerazione.

La centrale è in funzione da pochi mesi: l'ultima fase (per produrre acqua fredda) è stata completata a fine giugno e l'apparecchiatura è ancora in fase di "tuning". «Le prime stime di risparmio si attestano intorno al 25% al mese - afferma Ceppi -, ma contiamo di superare il 30% ottimizzandone il funzionamento. Il vantaggio ambientale è notevole, poiché ogni kWh prodotto permette un risparmio di circa 450 g di CO_2. Pertanto, il solo impianto di Elemaster permetterà un risparmio di circa 700 tonnellate di CO_2 all'anno».

Spiega il manager a proposito di bisogni energetici: «Le analisi svolte sulle curve energetiche di carico del nostro impianto di Lomagna (Lc) hanno evidenziato che i fabbisogni di energia elettrica della nuova sede, di circa 20mila mq, sono costanti durante tutto l'anno e si attestano intorno ai 450 kWhe nei periodi invernali e 650 kWhe nei periodi estivi. Inoltre, anche il fabbisogno in termini di energia termica è risultato pressoché costante per mantenere gli ambienti a temperatura e umidità controllata. L'impianto tradizionale che avevamo scelto in precedenza, a fronte di un minor costo iniziale, aveva generato una maggiore spesa di gestione, con aumenti dei costi di riscaldamento e climatizzazione. Il risultato di queste indagini ha portato a ipotizzare un impianto di tri-cogenerazione della potenza elettrica di 580 kWe, tale da soddisfare il 90% dei fabbisogni elettrici». Per mettere a punto l'impianto di trigenerazione è stata scelta **Intergen**, per la vicinanza alla sede lecchese, in modo da garantire maggior tempestività in caso di guasti e malfunzionamenti.

Alice Cappelli

FORNITURA

I programmi d'intervento in rete di Enel

Per accompagnare i primi segnali di ripresa dell'economia, Enel Distribuzione ha reso nota la decisione di anticipare i programmi d'intervento sulla rete, con un volume aggiuntivo di investimenti di 100 milioni di euro destinati al miglioramento della qualità del servizio di fornitura di energia elettrica. Almeno il 50% di questi investimenti, comprensivi di materiali e prestazioni di terzi, saranno eseguiti entro la fine di questo anno. L'investimento annunciato si aggiunge al piano di investimenti dell'anno di Enel Distribuzione, pari a circa 1 miliardo di euro, di cui il 60% per forniture e prestazioni di terzi già completamente assegnati. Un piano che ha interessato oltre 200 imprese fornitrici distribuite sull'intero territorio nazionale, un fitto tessuto di fornitori e appaltatori indispensabile per il mantenimento e lo sviluppo del business di Enel.

Fatti i conti in tasca all'azienda, negli ultimi venti mesi, solo sul territorio italiano hanno lavorato per l'incumbent ben 3.650 piccole e medie industrie tricolori. Il 44% di queste provenivano dal Nord Italia; il 34% dal Centro; il 22% ha origine nel Sud. Il fatturato complessivo contrattualizzato è stato di 2 miliardi e 242 milioni di euro, mentre va evidenziato che su base media annua la cifra ha toccato quasi il miliardo e mezzo di euro.